



FARMAP INDUSTRY srl
Via Nazionale, 66 -
65012 Cepagatti (PE)
tel. 085.9774028
info@farmap.it

Foglio informativo sicurezza
data di compilazione: 30/09/2020
totale pagine: 7
Revisione 1.2

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Contenute, in quantità superiori lo 0,1 %, classificate come pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

NOME SOSTANZA	N.CAS	N.EINECS	REACH N.	%	Direttiva 67/548/CEE	Regolamento (CE) n. 1272/2008
Ferro solfato, eptaidrato	7782-63-0	231-753-5	01-2119513203-57	> 20	Xn; R22 Xi; R36/38, R43	Acute Tox. 4 H302 Eye Irrit. 2 H319 Skin Irrit. 2 H315 Skin Sens.1 H317

Il testo completo delle frasi R e delle indicazioni di pericolo sono riportate nella sezione 16 di questa scheda

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio, o quando i sintomi persistono, consultare un medico e mostrare l'etichetta o questa scheda di sicurezza. Se incosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza. Non somministrare niente per bocca ad una persona incosciente. Se non respira, praticare la respirazione artificiale. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno. Chiamare un medico.

In caso di inalazione

Portare la vittima all'aria fresca, tenerla al caldo e tranquilla. In tutti i casi di dubbio, o quando i sintomi, per es. irritazione delle vie respiratorie, persistono, consultare un medico. Se non respira, praticare la respirazione artificiale. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno. Chiamare un medico..

In caso di contatto con la cute

In caso di contatto, pulire dalla pelle il materiale in eccesso poi lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Rimuovere gli indumenti e le scarpe contaminati. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Se l'irritazione persiste chiamare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Se si indossano lenti a contatto, rimuoverle. Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti, sollevando le palpebre inferiori e superiori di tanto in tanto. Se persiste irritazione chiamare immediatamente il medico.

In caso di ingestione

Se la persona è cosciente, somministrare molta acqua da bere. Indurre il vomito come indicato dal personale medico. Tenere in caldo, calmo e a riposo fino all'arrivo di un medico

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati

Non è considerato essere un pericolo d'incendio. Tutti i mezzi di estinzione secondo l'ambiente circostante. Può essere utilizzata acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al calore.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Questo prodotto non è infiammabile ma può formare ossidi di zolfo e di ferro così come il vapore acqueo se riscaldato si decompone

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio indossare dispositivi auto-respiratori con indumenti di protezione completa.

5.4 Ulteriori indicazioni

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Non richiesta se assenza di polveri. In caso di polveri schermo facciale. Prevedere lavaggio oculare di emergenza.

Misure igieniche: Non fumare, mangiare e bere acqua sul posto di lavoro. Lavarsi le mani prima di mangiare. Fare un bagno dopo il lavoro.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati importanti per la sicurezza

Forma fisica: _____ Liquido
Colore: _____ Verde chiaro
Odore: _____ Inodore
pH : _____ 3 - 4
Peso specifico: _____ 1,14 Kg/lit
Solubilità in acqua: _____ Solubile
Infiammabilità _____ Non infiammabile
Proprietà esplosive: _____ Dato non necessario
Viscosità: _____ Dato non necessario

9.2 Altre informazioni

Nessun dato

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non sono previste reazioni pericolose a temperatura ambiente presunta e manipolazione in condizioni di temperatura e pressione.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperatura ambiente presunta e manipolazione in condizioni di temperatura e pressione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non si verifica polimerizzazione pericolosa. Perde acqua in aria asciutta e si ossida se esposto ad umidità, formando un rivestimento marrone di solfato ferrico basico estremamente corrosivo

10.4 Condizioni da evitare

Riscaldamento al di sopra della temperatura di decomposizione si formano ossidi di zolfo.

10.5 Materiali incompatibili

Alcali, carbonati solubili, e materiali fortemente ossidanti. Reagisce in aria umida per formare solfato ferrico

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La combustione può produrre ossidi di zolfo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il prodotto può avere effetti nocivi per la salute umana.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Tossicità acuta:

Nocivo se ingerito. Irritante per gli occhi e la pelle.

Sensibilizzazione

In studi su animali, nessun segno di sensibilizzazione.

Mutagenicità

In uno studio sui batteri (test di Ames), nessun segno di attività mutagena.

Informazioni aggiuntive

Il solfato ferroso è comunemente utilizzato in compresse per il trattamento dell'anemia. Per questo motivo, ci sono molte informazioni sul suo uso proprio e improprio. Si stima che la

dose minima dopo somministrazione orale, che potrebbe essere letale per un uomo è tra i 40-1600 mg/kg di peso corporeo. La ragione principale dei decessi è la gastrite emorragica con edema. L'ingestione di grandi quantità può causare danni al fegato.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Il solfato ferroso (II) è un precipitante utilizzato in acqua e nel trattamento delle acque reflue. In un ambiente alcalino può provocare danni meccanici agli organismi viventi come risultato di flocculazione di ioni di ferro.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto è solubile in acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato

Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti e degli imballaggi

Non permettere al prodotto non diluito o in grandi quantità di raggiungere le acque di superficie, le falde freatiche o le fognature. Gestione dei rifiuti - Articolo 1 (a), della Direttiva del Consiglio 75/442/CEE relativa ai rifiuti e Decisione del Consiglio 94/904/CE che stabilisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1 (4) della Direttiva del Consiglio 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi.

Classificazione dei rifiuti secondo la Direttiva Europea 2000/532/CE, Decisione del Consiglio 2001/118/CEE:

Non determinata.

Contenitori vuoti:

Secondo il Parlamento Europeo e la Direttiva del Consiglio 94/62/CE del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e gli imballaggi di rifiuto.

Non determinata.

Tutto ciò che non può essere salvato per il recupero o il riciclaggio dovrebbe essere gestito in una discarica appropriata ed approvata per lo smaltimento. La trasformazione, l'uso o la contaminazione del prodotto può modificare le opzioni di gestione dei rifiuti. Smaltire il contenitore e il contenuto inutilizzato in conformità alle normative statali e locali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.



FARMAP INDUSTRY srl
Via Nazionale, 66 -
65012 Cepagatti (PE)
tel. 085.9774028
info@farmap.it

Foglio informativo sicurezza
data di compilazione: 30/09/2020
totale pagine: 7
Revisione 1.2

14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato

15. **INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

15.1 **Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Quando applicabili, fare riferimento alla normative vigenti:

Direttive 1999/45/CE e 67/548/CEE e relative modifiche ed integrazioni

Direttiva 2000/39/CE e relative modifiche ed integrazioni.

Direttiva 1999/13/CE e relative modifiche ed integrazioni.

Direttiva 1996/82/CE e relative modifiche ed integrazioni.

Direttiva 2000/60/CE e relative modifiche ed integrazioni.

Direttive 91/156/CEE, 91/689/CEE e 94/62/CE e relative modifiche ed integrazioni.

Direttiva 89/391/CEE e relative modifiche ed integrazioni.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006.

Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi.

Direttiva 91/155/CEE, modificata dalla Direttiva 93/112/CE della Commissione del 10 dicembre 1993

Direttiva della Commissione 2006/8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE, e modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

16. **ALTRE INFORMAZIONI**

16.1 **Indicazioni di Pericolo dei componenti**

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

16.2. **Avvertenze di formazione professionale**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

16.3 **Leggenda:**

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)

EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)

LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)



FARMAP INDUSTRY srl
Via Nazionale, 66 -
65012 Cepagatti (PE)
tel. 085.9774028
info@farmap.it

Foglio informativo sicurezza
data di compilazione: 30/09/2020
totale pagine: 7
Revisione 1.2

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE: Unione Europea
vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.: Non disponibile.
N.A.: Non applicabile
VvVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VvVwS)
PNEC: Predicted No Effect Concentration
PNOS: Particulates not Otherwise Specified
BOD: Biochemical Oxygen Demand
COD: Chemical Oxygen Demand
BCF: BioConcentration Factor

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti